

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1770

Silvano, Alpina

D. S. Mosè

B.

Marco Corniani Co. degli Alghetti

NALE

RAMM.

IANI

ROTTI

4

NO

BRAIDENSE

v/m

NAZIONALE

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

3164

MILANO

BIBLIOTECA

BRAIDENSE

0195

INTERMEZI

Da Recitarsi in Musica

N E L

TEATRO GIUSTINIANO

in San Moisè

Il Mese di Maggio dell' Anno 1720.





INTERMEZO PRIMO.

Silvano, Elpina.

Sil. **O**gni Fera più terribile,
Formidabile, invincibile,
Io disfido or' in battaglia
A far prova di valor.
Con i Morsi mi ferisca,
Con le Granfie pur m'assalga,
Armi pure ò Dente, o Zampa,
Nò per certo, che non scampa
Dal tremendo mio furor.

Elp. Pace, pace mio bene.

Sil. Guerra, guerra vogl' io;

Elp. Guerra con mè Cor mio?

Mirami in Volto, e poi

Guerra chiedi, se puoi?

Sil. Ah? se timiro, il Core

Cede Marte all' amore.

Sarai poi mia?

Elp. Sard. Or sei contento?

A 2

Sil.

Sil. Sono Mà . . .

Elp. Di pure?

Sil. Signora Elpina ,
Sera , e mattina
Non vorrei !

Elp. Che ?

Sil. Cicisbei .

Elp. Signor Pastore
Vi son cert' ore ,
Che farne senza .

Sil. Sì !

Elp. No , che non si può .

Sil. Mà che mai di più volete ,
Quando havete

Qual son io

Sposo bel , vago , e grazioso ?

Elp. Sin che siete Cicisbeo ,

Siete bel , siete grazioso .

Mà col nome poi di Sposo

A guardarvi tutto tutto

Siete brutto

Sil. Mà perche , come Amante

Son io buono , e grazioso ,

E brutto come Sposo ?

Elp. Il Conforte

La sua forte

Sempre studia , e sempre è quello ,

E per ciò sempre è pensoso .

Ma l'Amante

In un istante

Sen v'è fuori di cervello ,

E per ciò tutto giocoso .

Sil. Tant'è . Beviamo grosso . Io mi consolo

Di non esser poi solo .

Ec-

**Ecco la Mano ; e col mio testimonio
Fermiamo il matrimonio .**

Sil. Non più sdegno .

Elp. Solo Amore .

a 2. Arda in me , trà Noi divampi .

Sil. Sì mio Ben ;

Elp. Sì mio Sol

a 2. Cara Catena .

Sil. Ecco il pegno

Elp. Eccoti il Core .

a 2. Di mia fè vedine i lampi

Tù il Sereni

Non più duol , e non più pena .

Fine dell'Intermezo. Primo

A 3

6
INTERMEZO
SECONDO.

Detti.

Sil. **A** lma non ti lagnar
Si placherà
La fiera crudeltà
De la tua forte.
E la tua pena in tanto
Il pianto finirà
Con la Conforte.

Elp. Serva sua Signor Sposo.

Sil. Servitor Signora Sposa.

Elp. Quanto è bello, e maestoso!
Il più vago mai non fù.

Sil. Anzi è lei vaga, e graziosa,
Che non può dirsi di più,

Elp. Anzi Lei.

Sil. Eh' via: Lei.

Elp. Lei.

Sil. Lei.

Elp. Creda à Mè.

Sil. Per mia fè.

Elp. Lei.

Sil. Lei.

a 2. Vale un Perù.

Elp. Dica pur, se li piace.

Di vedermi sì modesta

Senza fronzoli, ò splendori?

Mà, ci vorrebbe?

Sil. Che?

Elp.

Elp. Un pò di Vesta.

Sil. O' che dolori!

Elp. Sento pur che alla Città

Ogni Sposa così fa.

Ogni volta che s'assetta

Deve aver la sua Cornetta,

Per le Nozze ella ci và.

Con Borgogna, ò Battiloglio.

Sil. Nò, nò, nò, non vò Cornette,

Nè Borgogna, ò Battiloglio,

Nò mio ben, nò, non lo voglio.

Elp. Non lo vuole?

Sil. Nò, nò, nò

Elp. Nò non le voglio.

Sil. Male, malissimo.

Elp. A questo male

V'è un rimedio buonissimo.

Sil. E quale mai farà.

Elp. L'ordinerò io, e lei le pagherà.

Sil. Peggio, peggissimo.

Elp. Ci voglion Nastri

Di diversi colori

Sil. O' che dolori, o che dolori!

Elp. Vh' poverino.

Dove si sente Male?

Eh' via son bagatelle.

Sil. Eh' Sposina mia

Chi mette fuor...

Dice à chi passa...

Elp. Sposo mio bel sù questa mia...

Vi farà scritto a lettere patenti

Ciccia questa non è per vostri Denti.

Sil. Mà se qualche Zerbinotto

Ti saluta nella strada?

A 4

Eh

Elp. Eh'tù sei pur sempliciotto

La signora non ci bada.

Sil. Mà se quegli fiso fiso

Ti mirasse poi nel viso?

Elp. Ed io allora passo passo

Mi ritiro, e gl'occhi abbasso.

Sil. S'egli viene un pò più accosto?

Elp. Mi discosto.

Sil. S'egli viene più vicino?

Elp. Fò un inchino, e me ne vò.

Sil. Se gettasse poi un sospiro?

Elp. Me ne rido, e mi ritiro.

Sil. Se chiedesse poi pietà?

Elp. Le direi chi son io? olà, olà?

Sil. Mà se poi in ginochione

Ti pigliasse per la mano;

E volesse compassione?

Elp. Ed io allora piano piano

Gli darei un mostaccione.

Sil. Oime! troppo favore.

Elp. Di più farò per te caro mio core.

Sil. Nò nò, basta, basta, affè

Tù vuoi gale, e dai mufoni.

Moglie mia non fai per mè.

Io son terribile,

Se son sdegnato,

Se poi irato

Faccio vendetta

E amor non sò.

Son meno orribile

Se mi vien chiesto

Un bel pretesto

Scusa, e perdono,

E odiar non sò.

Elp.

Elp. Marituccio mio caro,

Pace, e perdon ti chiedo.

Sil. E la pace, e'l perdono io ti concedo.

Sil. Stringimi ò bella al petto.

Elp. Stringimi ò caro al seno.

a 2. Mio vezzo, mio diletto, anima mia.

Sil. D'amor io vengo meno

Elp. Per tè languisco, e moro.

a 2. Mia speme, e mio tesoro

Da noi sen parta omai la Gelosia.

IL FINE.